

Settembre 2023

**Programma di iniziative della Giunta
finalizzato al sostegno della partecipazione
2023/2024 e Indirizzi per la concessione dei
contributi regionali**

L.R. 15/2018 – art. 6

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Sommario

1. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	3
2. INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI 2023	5
2.1 Obiettivi strategici	5
2.2 Obiettivi specifici per la definizione dei criteri di valutazione	6
3. PROGRAMMA DI INIZIATIVE.....	10
3.1 Attività partecipative per la relazione alla clausola valutativa	10
3.2 Piano triennale della formazione per la partecipazione	11
3.3 Processi di partecipazione promossi dalla Giunta	12
3.3.1 Piano della formazione per la partecipazione 2024-2027.....	12
3.3.2 YOUZ – Forum Giovani generazioni	13
3.3.3 PTA – Piano di Tutela delle Acque 2030	13
3.3.4 Strategia regionale Agenda 2030	13
3.3.5 Contratti di fiume.....	13
3.3.6 Progetto Phoenix – ex Centrale nucleare di Caorso	14
3.3.7 Forum Cambiamenti Climatici.....	14
3.3.8 Che costa sarà?	14
3.3.9 Documento triennale di programmazione per la cooperazione internazionale.....	15
3.3.10 Piano Regionale Integrato dei Trasporti – consultazione	15
3.4 Mappatura delle iniziative partecipative della Giunta	15
3.5 Partecipazione digitale	16
3.6 Comunità di Pratiche partecipative regionale	17
3.7 Dottorato di ricerca - PNRR	17
3.8 Convenzione AIP2/Regioni	18
3.9 Iniziative in ambito di OGP	18

1. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

La finalità generale attribuita dalla LR. n. 15/2018 all'art. 6, comma 2 al Programma di iniziative della Giunta regionale è quella di individuare una rosa di azioni a sostegno della partecipazione.

Le azioni individuate perseguono l'attuazione dei molteplici **obiettivi che la legge regionale articola dettagliatamente all'art. 2**, integrata da alcune specificità declinate nei **documenti regionali strategici**, tra cui il *Patto per il lavoro e per il Clima* e il *Documento di economia e finanza regionale 2023-2025*.

La partecipazione è uno dei **4 processi trasversali individuati dal** Patto per il lavoro e per il Clima che, assieme a Trasformazione digitale; Semplificazione, Legalità, attraversano gli obiettivi strategici e le dinamiche del sistema regionale. In particolare, il Patto per il Lavoro e per il Clima richiama l'importanza del **riconoscimento della pluralità dei modelli partecipativi** che nascono grazie alle sperimentazioni con i territori e col contributo dei diversi attori sociali; sottolinea l'importante obiettivo dell'integrazione e del **coordinamento delle politiche locali e regionali** e quello di **stimolare la capacità di fare rete** coinvolgendo attivamente il Terzo Settore assieme alle realtà economico-sociali dei territori.

Anche il *Documento di economia e finanza regionale 2023-2025* sottolinea come il coinvolgimento di cittadini e stakeholder nel processo decisionale pubblico sia un obiettivo trasversale che ricorre nel **Programma di mandato 2020-2025 in relazione a molte politiche settoriali** (DEF 2023 – seconda parte pg 92) e a tal scopo, richiama l'impegno della Giunta nel consolidare le attività ordinarie previste dalla LR 15/2018 anche inserendo elementi di **innovazione e sperimentazione** per promuovere la partecipazione dei cittadini, della società civile e degli enti locali nei processi decisionali. L'azione viene altresì volta nella direzione della **semplificazione** (amministrativa, dei processi, ecc.) e della crescita e **qualificazione complessiva del sistema**, puntando sullo **sviluppo delle competenze**, della condivisione delle esperienze e dello **sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali**.

Si osserva che l'obiettivo di perseguire **la transizione ecologica** risulta presente nei tre documenti assunti a riferimento, a conferma dell'importanza prioritaria e trasversale che assume anche in riferimento alla partecipazione: LR15/2018 art.12 comma 3, Patto lavoro Clima – obiettivo regione della transizione ecologica, Documento di economia e finanza regionale 2023-2025 – Forum Cambiamenti climatici e Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050.

Schema sinottico di connessione tra obiettivi e iniziative che, in via prioritaria, concorrono all'attuazione.

OBIETTIVI PRIORITARI	INIZIATIVE
b) promuovere l'innovazione sociale e istituzionale, favorire la diffusione di opinioni informate, la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini ai processi di assunzione delle decisioni e di valutazione di politiche e servizi pubblici;	✓ INIZIATIVE PARTECIPATIVE REGIONALI ✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ DOTTORATO PNRR ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP

OBIETTIVI PRIORITARI	INIZIATIVE
d) contribuire ad una maggiore coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società, promuovendo la parità di genere, sostenendo la partecipazione attiva dei giovani e la loro formazione alla cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione delle persone con disabilità, dei soggetti deboli e degli stranieri e l'emersione degli interessi sottorappresentati;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ CDPP
f) sostenere l'impegno delle persone nella cura dei beni comuni quali il territorio, l'ambiente, l'istruzione, i servizi pubblici e le infrastrutture;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI
g) favorire la qualificazione della pubblica amministrazione e dei suoi operatori, al fine di accrescere le competenze in materia di partecipazione deliberativa;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ PARTECIPAZIONE DIGITALE
h) garantire la pluralità e la qualità dei modelli partecipativi e la flessibilità nella loro adozione;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ INIZIATIVE PARTECIPATIVE REGIONALI ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ CDPP ✓ DOTTORATO PNRR
i) sviluppare il ruolo della Regione come sede di condivisione delle esperienze di partecipazione, anche discendenti da specifiche leggi, piani e programmi regionali settoriali;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ ATTIVITA' CLAUSOLA VALUTATIVA ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP ✓ CONVENZIONE AIP2- REGIONI ✓ CDPP
j) valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ PARTECIPAZIONE DIGITALE ✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE ✓ CDPP ✓ DOTTORATO PNRR
k) realizzare un sistema partecipativo coerente e omogeneo sul territorio, valorizzando le migliori pratiche ed esperienze di partecipazione e promuovendone la conoscenza;	<ul style="list-style-type: none"> ✓ CDPP ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ CONVENZIONE AIP2- REGIONI ✓ INIZIATIVE IN AMBITO OGP ✓ INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE
l) favorire la valutazione ex post dei percorsi partecipativi.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ OSSERVATORIO REGIONALE

OBIETTIVI PRIORITARI	INIZIATIVE
	✓ ATTIVITA' CLAUSOLA VALUTATIVA
PLC <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscimento della pluralità dei modelli partecipativi ▪ coordinamento delle politiche locali e regionali ▪ stimolare la capacità di fare rete 	✓ INIZIATIVE PARTECIPATIVE REGIONALI ✓ CDP ✓ MAPPATURA PROCESSI REGIONALI ✓ OSSERVATORIO REGIONALE
DEFR 2023-25 <ul style="list-style-type: none"> ▪ innovazione e sperimentazione ▪ semplificazione ▪ qualificazione complessiva del sistema ▪ sviluppo delle competenze ▪ sviluppo di nuovi e moderni strumenti digitali 	✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ PIATTAFORMA E-DEMOCRACY ✓ DOTTORATO PNRR ✓ PIANO TRIENNALE FORMAZIONE
LR 15/2018 – PLC – DEFR 2023-25 <ul style="list-style-type: none"> ▪ transizione ecologica 	✓ BANDO REGIONALE 2023 ✓ INIZIATIVE PARTECIPATIVE REGIONALI

2. INDIRIZZI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI 2023

2.1 Obiettivi strategici

Con il Bando Partecipazione (art. 12, L.r. n. 15/2018) la Regione eroga contributi agli enti locali e a soggetti privati che intendono sviluppare processi partecipativi a livello territoriale. I primi anni di attuazione della LR 15/2018 sono stati l'occasione per sperimentare nel bando annuale alcune innovazioni, osservandone le prime ricadute e implicazioni. Le riflessioni scaturite, anche grazie al confronto all'interno del Nucleo Tecnico della partecipazione, hanno portato a proporre una rinnovata articolazione dei criteri per la valutazione delle domande e relative premialità con l'intento di perseguire alcuni **indirizzi di carattere strategico**.

SEMPLIFICAZIONE e TRASPARENZA

Il nuovo impianto valutativo si prefigge di favorire una maggior chiarezza, riducendo le potenziali interferenze tra i vari criteri previsti ai sensi dell'art. 12 ed i parametri di valutazione per la certificazione di qualità da parte del Tecnico di Garanzia ai sensi dell'art. 17. Nella prospettiva di aumentare la leggibilità dell'impianto dei criteri di valutazione, la struttura distingue inoltre tra **criteri di premialità vincolati** e non modificabili in quanto previsti dalla norma regionale - art. 17 Commi 3 e 4 – e **criteri avente carattere di indirizzo**, art. 17 comma 2. Al nuovo schema di valutazione si accompagna una **semplificazione dei format** di presentazione delle domande e degli ulteriori documenti previsti dal bando stesso, come già avviato nel 2023 con la revisione della *Scheda di indirizzo alla stesura del Documento di proposta partecipata*.

La valutazione delle domande presentate a valere sul bando 2023, sarà svolta con l'istituzione di un Nucleo tecnico di valutazione.

QUALITA' E VALORE PUBBLICO

I processi di partecipazione alle scelte collettive, al miglioramento della qualità della vita delle persone ed al perseguimento di uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile possono essere considerati a tutti gli effetti processi che concorrono alla creazione di valore pubblico. In questa prospettiva si intende **valorizzare la qualità** delle iniziative partecipative, premiandone la capacità generativa, la capacità di impatto e di ricaduta innovativa a sostegno della crescita del sistema regionale. Alla logica della premialità attraverso "bonus" a punteggio fisso che non favorisce la valorizzazione delle differenze progettuali, si è preferito introdurre dei **sub-criteri** di valutazione che consentono l'eventuale graduazione del punteggio dal min al max previsto.

ACCOMPAGNAMENTO ALL'INNOVAZIONE

La riflessione sul rinnovamento dell'articolazione è stata avviata all'interno della **Comunità di pratiche partecipative regionale** a partire da luglio 2023 e proseguirà sino alla Giornata della Partecipazione prevista a fine settembre. La raccolta di suggestioni e indicazioni è svolta sia attraverso incontri con i beneficiari degli anni 2020/22 sia attraverso attività aperte a tutti, condotte sulla piattaforma di e-democracy PartecipAzioni. Per accompagnare i territori nel cambiamento, è previsto **l'ampliamento della durata dei termini di apertura del bando** per la presentazione delle domande, con la contestuale programmazione di **attività di accompagnamento mirate** come seminari metodologici di approfondimento sul bando e uno sportello tecnico dedicato. E' inoltre programmata una specifica attività di formazione introduttiva all'uso della piattaforma di e-democracy regionale.

2.2 Obiettivi specifici per la definizione dei criteri di valutazione

Obiettivo: valorizzare la certificazione di qualità delle proposte

Sebbene la LR 15/2018 non faccia esplicitamente corrispondere alla certificazione di qualità del Tecnico di Garanzia un punteggio valido ai fini della graduatoria per l'assegnazione dei contributi regionali, il confronto con la Comunità di Pratiche partecipative regionale ha rinsaldato, negli anni, l'opportunità di prevederlo. Gli indirizzi per il bando 2023 confermano questo orientamento, assegnando alla certificazione di qualità del Tecnico di Garanzia un peso del 20% sul punteggio massimo assegnabile in fase di istruttoria.

Obiettivo: favorire la creazione di valore pubblico attraverso processi di partecipazione

I processi di partecipazione alle scelte collettive, al miglioramento della qualità della vita delle persone ed al perseguimento di uno sviluppo economico equilibrato e sostenibile possono essere considerati a tutti gli effetti processi che concorrono alla creazione di valore pubblico. In questa prospettiva, si ritiene di valutare le proposte partecipative attraverso il **criterio della**

rilevanza, sia rispetto alla capacità del processo di rispondere a esigenze e priorità specifiche e generali sia rispetto alla capacità di produrre impatti nella direzione del valore pubblico.

Attraverso la declinazione di alcuni **sub-criteri**, si propone di premiare:

- la **coerenza della proposta rispetto al contesto locale**, ovvero ai bisogni e obiettivi rilevati localmente e alla significatività degli esiti attesi dal processo per le comunità di riferimento;
- la **coerenza generale** della proposta rispetto ad obiettivi e priorità individuate a livello regionale tra cui il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, la promozione della parità di genere, le politiche a sostegno della transizione ecologica,
- la **generatività di impatto**, ovvero una premialità per proposte dal chiaro orientamento trasformativo e/o che risultano propedeutiche alla realizzazione di opere/interventi/progetti da realizzarsi attraverso altri bandi regionali settoriali (es: bando per l'attivazione di comunità energetiche, bando per la rigenerazione urbana, Etc..).

Obiettivo: promuovere l'innovazione sociale e delle istituzioni attraverso la partecipazione

In coerenza con gli obiettivi della LR 15/2018 art. 2 comma 1. con particolare riferimento alle lettere b), d), e), f), j) si ritiene prioritario valorizzare le proposte partecipative che per caratteristica dei temi, delle attività e metodologie proposte, mirano alla generazione di **innovazione diffusa**, sostengono la crescita del capitale sociale collettivo o sperimentano nuove prassi e metodi replicabili a favore di una conseguente qualificazione del sistema regionale complessivo.

Attraverso la declinazione di alcuni **sub-criteri**, si propone di premiare processi che promuovono **l'innovazione nel design di processo**, ovvero la capacità del processo partecipativo di generare interazione costruttiva tra punti di vista differenti; **l'innovazione sociale**, ovvero valorizzare le proposte partecipative finalizzate alla sperimentazione e/o introduzione di nuove modalità di co-programmazione e co-progettazione, di co-gestione di beni o erogazione di servizi pubblici.

"Per valorizzare e diffondere l'utilizzo di piattaforme tecnologiche, metodologie e strumenti anche di carattere digitale, quali necessari canali di informazione e comunicazione al servizio della partecipazione democratica dei cittadini" - LR 15/2018 art. 2 comma 1. Lettera j) – si intende sperimentare la messa a disposizione della piattaforma digitale PartecipAzioni, per i beneficiari del contributo regionale, come dettagliato nello studio di fattibilità disponibile al seguente link <https://regioneer.it/fj687b4m>. Considerato il carattere di prima sperimentazione, si propone di inserire un sub-criterio, definito per premiare le proposte che **volontariamente** vorranno cogliere questa opportunità, misurandosi quindi con processi partecipativi espressione dell'**innovazione digitale** al servizio della partecipazione democratica dei cittadini.

Nel corso del dibattito per la formulazione della nuova legge regionale sulla partecipazione si affrontò anche il tema dell'indicazione nella legge stessa di un "tempo" entro il quale l'ente titolare dovesse decidere nel merito delle proposte. Vista la diversità degli "oggetti" dei processi partecipativi si decise di non indicare un termine, lasciandone la valutazione all'ente decisore. In coerenza con le previsioni normative si propone di introdurre una premialità per le proposte che, definendo precisamente l'oggetto del processo partecipativo, presentano un **impegno formale di sospensione della decisione qualificato** con informazioni **circa l'iter della decisione** (a titolo esemplificativo: tempi, modalità, contenuti specifici, strumenti

amministrativi etc) sugli esiti e l'oggetto del processo partecipativo, a sostegno di una importante **innovazione di impatto**.

Obiettivo: realizzare un sistema partecipativo coerente e omogeneo sul territorio regionale

Per agevolare l'accesso ai contributi a **beneficiari nuovi** si propone di confermare la premialità ai soggetti che non hanno ricevuto contributi ai sensi della legge regionale n. 15/2018 negli ultimi 3 anni.

Per supportare il coinvolgimento dei **soggetti organizzati della società civile**, così come introdotto dalla legge regionale n.15/2018, si intende confermare la premialità se la proposta è promossa da soggetti privati - Cittadini attivi, soggetti del mondo del terzo settore, volontariato CSV, Associazioni, coop, ecc - pur con l'adesione dell'ente titolare delle decisioni in merito all'oggetto del processo partecipativo.

Si propone di trasformare la riserva prevista nello scorso bando - 12 posti nella graduatoria finale per i comuni sotto i 5000 abitanti, i comuni derivanti da fusione, le unioni di comuni, i comuni in aree interne e montane - con una premialità **specifico per questa tipologia di proponenti**.

Obiettivo: promuovere l'attuazione della LR 15/2018

Ai sensi dell'art. 17 COMMA 3, il bando riconosce una **premieria tematica** alle proposte che riguardano:

- Punto a) - processi partecipativi in relazione ad opere, progetti o interventi che assumono particolare rilevanza per la comunità locale o regionale, in materia **sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica** al fine di verificarne l'accettabilità sociale e la qualità progettuale;
- Punto b) - l'oggetto del processo partecipativo sia attinente alla destinazione di **beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa**, di cui all'articolo 19 della legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili";
- Punto b.bis) realizzazione di processi partecipativi in merito alle iniziative finalizzate alla **transizione ecologica**.

Ai sensi dell'art. 17 COMMA 4, il bando riconosce una **premieria tecnica** alle proposte aventi le seguenti caratteristiche:

- la presenza di un accordo preventivo, concluso con i principali attori del territorio con cui vengono individuati e condivisi i ruoli, le attività, le linee di intervento connesse allo svolgimento del processo partecipativo;
- specifiche istanze o petizioni avanzate secondo le modalità previste dallo statuto dell'ente responsabile prima della presentazione del progetto

- la previsione di modalità di monitoraggio delle scelte dell'ente responsabile rispetto ai contenuti del documento di proposta partecipata;
- la costituzione di un Comitato di garanzia locale per verificare il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e del rispetto del principio d'imparzialità dei conduttori e con funzioni di monitoraggio dell'esito del processo.

Risorse e cronoprogramma

Le risorse stanziare per il sostegno regionale ai processi partecipativi che presentino domanda di contributo a valere sul Bando 2023 (e con stanziamento sul bilancio 2024) sono già stanziare nel Bilancio pluriennale in 529.000 euro. Di seguito una sintesi dello schema di valutazione del bando 2023 e relativo cronoprogramma.

SINTESI DEGLI INDIRIZZI PER LO SCHEMA DI VALUTAZIONE BANDO 2023		PUNTI
Criteri vincolati		45
A	CERTIFICAZIONE DI QUALITA' - LR 15/2018 – ART 17 valutazione a cura del Tecnico di Garanzia	20
B	PREMIALITA' LR 15/2018 – COMMA 3 E 4	25
b.1	Premialità tematica	
b.2	Premialità tecnica	
Criteri di indirizzo		55
C	CRITERI VALUTAZIONE - LR 15/2018 – COMMA 2	55
C.1	Rilevanza	
C.2	Innovazione	
C.3	Tipologia beneficiario	
Max assegnabile		100

ANNO 2023									
TEMPISTICA BANDO/GRADUATORIA/ATTO DI CONCESSIONE									
Attività	Calendario								
	Sett 2023	Ott 2023	Nov 2023	Dic 2023	Gen 2024	Feb 2024	Marz 2024	Aprile - nov 2024	Dic 2024- Marz 2025
GIUNTA: odg politico informativa di presentazione relazione odg amm. DGR approvazione programma + criteri e trasmissione a Commissione Statuto	Lun 11/09								
GIORNATA DELLA PARTECIPAZIONE 2023	22/09								

AL – COMMISSIONE STATUTO: Discussione relazione e programma	Giov 28/09								
AL – AULA Sessione annuale partecipazione		Mar 10/10							
GIUNTA: odg amm. DGR Approvazione Bando 2023		Lun 23/10							
Presentazione domanda contributo (piattaforma online) – 45 gg				Max 10/12 Termine					
Istruttoria bando									
Approvazione graduatoria - DET. DERIU					20/01 entro				
Concessione contributi bando 2023 - DET. DERIU						10/02 Entro			
Avvio formale processi partecipativi							10/03 Entro		
Liquidazione prima tranche - DET. DERIU									
Svolgimento processi 6 mesi + 60 gg max proroga								Termine max entro 10/11	
Svolgimento processi particolare complessità 12 mesi									Termin e max entro 10/03
Liquidazione saldo - DET.DERIU									

3. PROGRAMMA DI INIZIATIVE

3.1 Attività partecipative per la relazione alla clausola valutativa

Ai sensi della LR 15/2018 art. 21. *Clausola valutativa*, nel 2024 è prevista la predisposizione della seconda relazione di valutazione della legge regionale approvata nel 2018. Per l'intera comunità regionale si tratta di un appuntamento importante che, come da prassi consolidata, si fonda su un attento lavoro di analisi e coinvolgimento del sistema di attori, per promuovere una riflessione trasversale ai territori, ai livelli di governo e agli attori della società civile.

Per promuovere il miglior raccordo tra le strutture tecniche della Giunta e le competenti strutture dell'Assemblea Legislativa, si propone di confermare l'istituzione del Gruppo di Lavoro dedicato alla relazione per la Clausola Valutativa, come già sperimentato positivamente per la Clausola del 2021.

Saranno inoltre attivate forme di valutazione partecipata della legge, con strumenti e metodologie diversificate atte a valorizzare il contributo delle varie tipologie di soggetti – EELL, beneficiari bandi, cittadini etc. – per raccogliere un'ampia rosa di punti di vista sulla materia.

Il lavoro di analisi qualitativa poggia in via prioritaria sui dati raccolti e strutturati attraverso le attività dell'Osservatorio regionale e potrà avvalersi anche dei contributi definiti grazie alle attività indicate al punto 2.5 Mappatura delle esperienze della Giunta.

3.2 Piano triennale della formazione per la partecipazione

Nel 2022 è stato approvato il Piano triennale di formazione per la partecipazione 2022/2024 a seguito del percorso di coinvolgimento TrasFormAzioni, nell'ambito della collaborazione con Dipartimento della Funzione Pubblica e il Formez PA.

Le attività del Piano formativo triennale per la partecipazione 2022-2024 sono rivolte al personale della Regione Emilia-Romagna, agli enti locali del territorio e alle organizzazioni del Terzo Settore e società civile e nel triennio 2022/2024 prevedono complessivamente 155 ore di formazione articolate in 12 corsi differenti per temi trattati. I corsi prevedono un mix di attività on line ed in presenza, al fine di favorire la partecipazione da tutti i territori regionali. Ogni modulo affronta un tema specifico e le attività formative sono strutturate in percorsi brevi, e vedono il contributo dei docenti e del team regionale. I materiali dei corsi, le bibliografie e linkografie, nonché i video delle lezioni, sono sempre accessibili ai partecipanti sulla piattaforma didattica YouLearn. Per ogni corso viene realizzata una progettazione esecutiva di dettaglio dei contenuti con l'eventuale contributo delle strutture regionali coinvolte nelle policy settoriali.

Le attività di formazione sono accompagnate da specifiche attività di comunicazione, segreteria e organizzative.

Si proseguirà con l'attuazione dei **corsi formativi previsti per la terza annualità** come previsto da programma:

Corsi terza annualità 2024	Durata (in ore)	N. incontri	Min/max partecipanti
Percorsi di coprogettazione	16	3	70/100
Linguaggi inclusivi	8	2	70/100
Accettabilità sociale delle rinnovabili attraverso la partecipazione	8	2	70/100
Creare e ingaggiare gruppi intersettoriali, comunicare in gruppo fare rete	8	2	70/100
Percorsi partecipati ibridi - triennale	8	2	20/30 (integrazione iscrizioni del primo anno)
Totale terza annualità	48	11	300/430

Per garantire un'alta qualità della formazione proposta, nel 2023 si è progettato uno strumento di valutazione qualitativa delle attività formative erogate nelle diverse annualità. Il questionario, già somministrato nel 2023 per una prima indagine qualitativa riferita ai "corsi della prima annualità", nel 2024 sarà riproposto anche per valutare i corsi della seconda annualità (e poi successivamente per la terza) con l'obiettivo di produrre un'analisi completa quanti-qualitativa riferita a tutto il periodo di attuazione del

Piano triennale 2022/2024 i cui esiti potranno avviare una riflessione per l'impostazione del successivo piano formativo triennale 2025/2027.

Sarà inoltre attivata un'iniziativa di co-progettazione con la Comunità di Pratiche partecipative regionali finalizzata a impostare le attività formative del successivo triennio 2025-27.

3.3 Processi di partecipazione promossi dalla Giunta

Per incrementare la creazione di valore pubblico attraverso l'approccio partecipativo nella gestione delle politiche pubbliche, si intende rafforzare la funzione di supporto svolta verso le strutture regionali interessate. L'attività rappresenta una sorta di "consulenza interna" attivabile su richiesta e nel pieno coordinamento con le strutture competenti nelle politiche settoriali, che fornisce supporto metodologico nell'impostazione delle iniziative partecipative, nella scelta e messa a disposizione di strumenti e tecniche partecipative, nonché per le correlate attività di comunicazione.

Contestualmente l'attività può supportare l'ideazione di strumenti di consultazione (es: questionari, survey etc); mette a disposizione la piattaforma regionale di e-democracy; nonché supporta con iniziative di comunicazione mirata attraverso i canali di comunicazione dell'area partecipazione. L'attività viene svolta durante tutto il corso dell'anno ed è integrabile e modificabile sulla base delle esigenze e richieste delle strutture regionali, sia di Giunta che di Assemblea.

Di seguito i processi partecipativi per i quali sono già state avviate le interlocuzioni con le strutture tecniche per l'avvio della co-progettazione e/o attuazione nel 2024, fatte salve eventuali variazioni che potranno intercorrere.

3.3.1 Piano della formazione per la partecipazione 2024-2027

Nel corso del 2024 si intende avviare un'attività di co-progettazione del percorso finalizzato al coinvolgimento dei diversi attori del sistema regionale per elaborare una nuova proposta formativa capace di rispondere alle esigenze diffuse in materia di cultura partecipativa. La co-progettazione ha come obiettivo principale la valorizzazione della Comunità di pratiche partecipative regionali, sia quale soggetto potenzialmente fruitore della formazione, sia quale soggetto proponente alcune attività formative specifiche, per giungere ad una proposta capace di valorizzare pienamente le energie e le competenze diffuse presenti sul territorio regionale. Le attività di co-progettazione potranno avvalersi della piattaforma di e-democracy.

Riferimento: Assessorato al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale, rapporti con ue - Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

3.3.2 YOUZ – Forum Giovani generazioni

Il processo di coinvolgimento delle giovani generazioni risulta molto consolidato e strutturato. Saranno completate le attività di co-progettazione già avviate nel 2023 con la previsione di sperimentare con modalità innovative la piattaforma di e-democracy a supporto delle iniziative partecipative territoriali in presenza. Si intende anche sperimentare la possibilità di utilizzare la piattaforma quale strumento utile al coinvolgimento trasversale e continuativo del territorio regionale, favorendo l'animazione della CdPP tematica - Giovani Generazioni, per favorire il consolidamento di reti e partenariati regionali.

Riferimento: Assessorato a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne - Servizio Cultura e Giovani

3.3.3 PTA – Piano di Tutela delle Acque 2030

Entro il 2024 si concluderà il percorso di elaborazione del nuovo Piano Tutela delle acque 2030, lo strumento regionale previsto dalla Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE (DQA) e dal D.lgs. 152/2006, volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione, e a garantire un approvvigionamento idrico sostenibile nel lungo periodo.

Si prevede di accompagnare l'elaborazione del nuovo PTA attraverso un percorso di coinvolgimento degli EELL e delle organizzazioni della società civile e del sistema economico-sociale regionale al finalizzato alla condivisione delle conoscenze e alla raccolta di proposte e suggerimenti, anche con il supporto della piattaforma PartecipAzioni.

Riferimento: Vicepresidenza assessorato alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Tutela e Gestione Acqua

3.3.4 Strategia regionale Agenda 2030

Considerati i proficui esiti della consultazione conclusasi ad inizio 2023, si intende progettare e attivare una nuova iniziativa partecipativa coerente con i cambiamenti di contesto, rivolta prioritariamente all'aggiornamento della strategia regionale. A tal scopo si intende valorizzare il contributo che sarà raccolto attraverso un lavoro di co-progettazione con il gruppo interdirezionale esistente ed in passato già coinvolto in specifiche attività di formazione sulla partecipazione.

Riferimento: Gabinetto della Presidenza - Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare

3.3.5 Contratti di fiume

Sono 10 i Contratti di fiume (D.Lgs. 152/2006 art.68 bis, L.R. 16/2017 art.35) formalmente avviati e in corso di attuazione dalla Regione Emilia-Romagna: strumenti volontari di programmazione integrata e partecipata a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori perifluviali, contribuendo allo sviluppo locale sostenibile. Prosegue la collaborazione con le strutture competenti avviata nel 2023, per co-progettare attività partecipative e comunicative anche con l'uso della piattaforma PartecipAzioni, finalizzate a qualificare e potenziare la rete regionale dei contratti di fiume.

Riferimento: Vicepresidenza assessorato alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile - Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Tutela e Gestione Acqua

3.3.6 Progetto Phoenix – ex Centrale nucleare di Caorso

Le attività di co-progettazione svolte nell'ambito del progetto europeo Phoenix , hanno portato all'individuazione di questa proposta attraverso al quale si intendono sperimentare i tools partecipativi di Phoenix. Si intende avviare un processo partecipativo svolto in modalità ibrida, ovvero con attività e incontri sui territori e attività on line anche attraverso la piattaforma partecipativa regionale PartecipAzioni per creare eventuali spazi dedicati e riservati ad un coinvolgimento mirato degli enti locali; spazi digitali per consultazioni aperte a cittadini e stakeholder dei territori coinvolti; nonché attivare ulteriori strumenti collaborativi e promuovere l'approfondimento delle diverse progettualità. Attraverso laboratori di co-progettazione si intendono sviluppare, con istituzioni, stakeholder e comunità locale, proposte di trasformazione e rifunzionalizzazione degli spazi e degli edifici della ex centrale di Caorso e individuare progettualità e interventi prioritari per realizzare una visione territoriale sistemica di riqualificazione ambientale capace di interconnettere il processo di *decommissioning* della centrale nucleare di Caorso agli indirizzi già condivisi nell'ambito del Contratto di Fiume della Media Valle del Po e agli interventi di riqualificazione ambientale del fiume Po attuati tramite il PNRR.

Riferimento: Vicepresidenza assessorato alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile - Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente

3.3.7 Forum Cambiamenti Climatici

Il Forum regionale cambiamenti climatici (Forum CLIMA) è stato istituito dalla Regione Emilia-Romagna come uno strumento di condivisione e trasparenza delle proprie scelte su questo tema, dei propri sforzi e soprattutto dei propri risultati. E' inoltre un luogo di dialogo permanente con Amministrazioni locali, cittadini e settori produttivi per informare e confrontarsi sulle politiche di mitigazione e adattamento a livello locale. Il Forum CLIMA si propone di sviluppare una serie di iniziative di coinvolgimento dei territori della regione con l'obiettivo di continuare a condividere conoscenze ed esperienze e raccogliere interessi e spunti dalla cittadinanza e dagli stakeholder locali. Si intende mettere in valore le energie dei cittadini all'interno del Forum CLIMA che diventa uno spazio di confronto offerto ai territori, prevedendo attività di follow-up anche attraverso piattaforme di e-democracy. Sono in corso le attività di co-progettazione del percorso di partecipazione.

Riferimento: Vicepresidenza assessorato alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile - Gabinetto della Presidenza

3.3.8 Che costa sarà?

Il percorso partecipativo si avvia alle sue battute finali. Dopo la co-redazione della Strategia GIDAC e la consultazione, il processo prevede: da un lato l'adozione dell'atto e la diffusione dei principi generali sia a livello regionale che nazionale ed internazionale e dall'altro, parallelamente per tutto l'autunno, proseguirà la consultazione pubblica relativa ai prototipi prodotti da Innovation Camp, attraverso la piattaforma PartecipAzioni. In particolare, si

artolerà una campagna comunicativa rivolta specificatamente ai giovani, che vedrà la predisposizione di un Poster, dove si darà conto del percorso e delle proposte elaborate e che sarà presentato all'evento finale del Programma Science Meets Regions a Bruxelles (27/28 settembre 2023). La chiusura del percorso è prevista nei primi mesi del 2024, con la pubblicazione di un'apposita reportistica finale e di una biografia riassuntiva del progetto complessivo.

Riferimento: Vicepresidenza assessorato alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile - Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente

3.3.9 Documento triennale di programmazione per la cooperazione internazionale

Il Documento di indirizzo programmatico triennale 2021/2023 delinea gli interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace (L.R. 12/2002). Nel 2021 la predisposizione del documento triennale si è caratterizzata per l'utilizzo di un approccio partecipativo che ha visto il coinvolgimento diretto anche del territorio regionale, in coerenza con la metodologia delle azioni di cooperazione internazionale, che promuovono il coinvolgimento attivo della più ampia platea possibile di soggetti regionali e dei Paesi di intervento. Sono attualmente in corso alcuni approfondimenti al cui esito saranno delineate le forme di co-progettazione e le modalità operative.

Riferimento: Assessorato alla programmazione territoriale, edilizia, politiche abitative, parchi e forestazione, pari opportunità, cooperazione internazionale allo sviluppo - Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione

3.3.10 Piano Regionale Integrato dei Trasporti – consultazione

La diffusione del questionario relativo ai comportamenti di mobilità delle persone in Emilia-Romagna e la loro disponibilità al cambiamento, in particolare verso soluzioni più sostenibili, proseguirà fino al 31 dicembre 2023. Per l'autunno è prevista la terza rilevazione statistica, e conseguente pubblicazione reportistica, i cui risultati saranno utili per intensificare e "mirare" la campagna comunicativa di partecipazione verso i target meno coinvolti dall'indagine. Nei primi mesi del 2024 saranno pubblicati i risultati definitivi e i dati raccolti saranno messi a disposizione della Giunta (verifica efficacia attuale Piano Regionale Integrato dei Trasporti e predisposizione del nuovo PRIT) e degli Enti locali (redazione piani urbanistici o mobilità locali).

Riferimento: Assessorato alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio - Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente

3.4 Mappatura delle iniziative partecipative della Giunta

Si consolidano le attività avviate con la ricognizione delle iniziative partecipative della Giunta promossa nel 2023 e si avvia la mappatura finalizzata a promuovere la piena valorizzazione delle diversificate esperienze già attivate a livello regionale sulle diverse policy settoriali. Le attività sono svolte con il coinvolgimento diretto delle Direzioni e strutture regionali competenti e responsabili delle iniziative partecipative.

Una prima fase della ricognizione prevede la raccolta e la schedatura delle esperienze accompagnata da una prima autoanalisi dei referenti tecnici sull'esito dell'esperienza fatta. Nella seconda fase, ci si prefigge di sviluppare, un approfondimento sui diversi approcci e modelli partecipativi praticati a livello regionale ed una **riflessione integrata sugli effetti qualitativi della partecipazione nelle policy regionali**, da maturarsi attraverso un coinvolgimento trasversale e interassessorile e con la collaborazione dell'Osservatorio regionale per la partecipazione. Il metodo di lavoro si fonda sul coinvolgimento diretto delle strutture regionali responsabili delle diverse politiche settoriali e delle iniziative partecipative realizzate, di cui mantengono la piena titolarità. La metodologia valorizza i diversi approcci e modelli partecipativi sperimentati, in analogia a quanto indicato dalla LR 15/2018 al comma 2 art.1 attraverso il riferimento alle procedure "per attuare processi di confronto preventivo, concertazione, programmazione negoziata e partecipazione".

La metodologia della mappatura e ulteriori dettagli sono descritti nel documento _Appendice2023 disponibile al seguente link <https://regioneer.it/mo223n5u>

3.5 Partecipazione digitale

Proseguono le attività di rafforzamento della trasformazione digitale per l'ambito della partecipazione, per favorire e integrare l'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie digitali nei processi di consultazione e partecipazione pubblica, ampliando quindi le possibilità di attivazione e protagonismo di tutti gli attori locali nell'intero del ciclo di vita delle politiche pubbliche.

Considerato il complessivo investimento regionale nell'attivazione della piattaforma di e-democracy e valutate le potenzialità di utilizzo, si ritiene interessante coinvolgere una più ampia gamma di realtà ed organizzazioni regionali nell'uso della piattaforma. In particolare, nel 2024 si intende sperimentare la messa a disposizione della piattaforma per **i beneficiari annuali del bando partecipazione** per offrire un concreto supporto alla diffusione di piattaforme tecnologiche al servizio della partecipazione democratica dei cittadini. Le attività di supporto alla partecipazione digitale includono anche **iniziative mirate di formazione** ai beneficiari per presentare la piattaforma e i suoi strumenti, far conoscere il kit della partecipazione in modo da favorire l'autonomia dei redattori di processo. A seguire sono previsti incontri di supporto individuali e/o a piccoli gruppi per agevolare la conoscenza e l'utilizzo corretto degli ambienti digitali e dei suoi strumenti lungo tutto il ciclo di vita del processo partecipativo.

Attraverso la piattaforma PartecipAzioni si proseguirà l'accompagnamento e supporto alle iniziative partecipative regionali relative a piani/programmi della Regione e attività di coprogettazione/collaborazione online, per qualificare la sperimentazione di forme di partecipazione ibrida.

Prosegue inoltre la sperimentazione della nuova funzionalità della piattaforma PartecipAzioni avviata sperimentalmente nel 2023, relativa agli spazi collaborativi (funzione tecnologica denominata "Assemblee") a favore della Comunità di Pratiche Partecipative regionali e secondariamente, se richiesto dalle strutture regionali, anche quale strumento abilitante di attività collaborative inerenti organismi/reti/forum promossi nell'ambito di specifiche policy.

3.6 Comunità di Pratiche partecipative regionale

Per favorire il coinvolgimento degli enti e della società civile nei processi partecipativi, si intendono rafforzare e potenziare le attività che vedono coinvolta la Comunità di Pratiche Partecipative (CdPP) della Regione Emilia-Romagna sperimentando nuovi strumenti e modalità di interazione, al fine di incrementare le orizzontalità comunicative tra i partecipanti e per promuovere nuove opportunità collaborative.

A tale scopo si intende progettare e introdurre **nuove attività di animazione e attivazione della CdPP**, anche attraverso la piattaforma PartecipAzioni, riservando produzioni di contenuti ad hoc, attivazione di iniziative mirate di consultazione e ascolto on line anche inerenti la Clausola Valutativa, momenti di co-progettazione legati alla formazione, alla Giornata della Partecipazione 2024 e a, lasciando aperta la possibilità a stimoli della Cdpp stessa. Sono altresì in corso di approfondimento attività specifiche di coinvolgimento delle realtà della CdPP nell'ambito della formazione per la partecipazione.

3.7 Dottorato di ricerca - PNRR

La Convenzione con l'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia "Renzo Canestrari", sottoscritta nel luglio 2023, prevede lo svolgimento di tirocinio della durata complessiva di sei mesi presso l'ente, nell'arco temporale 2023/2025. Il progetto intende approfondire temi emersi nella ricerca FISR2020 "EDemocracy" a cui la regione Emilia Romagna ha contribuito, per comprendere i fattori psicosociali e organizzativi che sostengono processi di empowerment digitale nelle pubbliche amministrazioni (PA), modellarli e a testarne l'applicazione in studi pilota su PA di piccole e grandi dimensioni. Più in specifico, le attività di ricerca hanno la finalità di indagare i fattori che favoriscono la qualità inclusiva dei processi di partecipazione dei cittadini, promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni con il supporto di piattaforme e strumenti digitali. L'adozione di piattaforme e altri strumenti digitali per supportare la partecipazione dei cittadini sta evidenziando benefici ma anche criticità dal punto di vista dell'inclusività, ma sono ancora limitate le evidenze empiriche che permettano di valutare in modo sistematico le condizioni e i contesti nei quali l'uso di tali strumenti migliori l'accessibilità per i diversi gruppi di cittadini e la qualità del processi favorendo l'empowerment dei partecipanti, il senso di appartenenza e la soddisfazione. Il progetto di ricerca si propone di fornire elementi che permettano di identificare tali condizioni e contesti, contribuendo così a migliorare la qualità dei processi di coinvolgimento e partecipazione promossi e gestiti dalle pubbliche amministrazioni.

Nell'autunno 2023 saranno messe in atto le attività volte alla raccolta dei dati quantitativi e loro classificazione, anche avvalendosi del supporto dell'Osservatorio regionale per la partecipazione, mentre nel 2024 saranno avviate le attività di raccolta dei dati di tipo qualitativo, attraverso il coinvolgimento di soggetti, enti locali e della società civile del sistema regionale.

3.8 Convenzione AIP2/Regioni

Si intensificano le attività svolte a livello nazionale, in collaborazione con altre regioni italiane, introducendo alcune novità.

Si intende aderire alle attività del gruppo di lavoro avviato **nell'anno europeo delle competenze** tra le associazioni Aip2 e IAF e alcune regioni, con l'obiettivo di valorizzare e diffondere il mestiere del **Tecnico delle attività di progettazione, gestione e facilitazione dei processi partecipativi**, esistente nei repertori delle Qualificazioni professionali delle Regioni Toscana, Puglia, Calabria e Campania e presente nell'Atlante del Lavoro - Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali. Il cambiamento necessario alla ripresa del Paese chiama in gioco nuove competenze e conoscenze sia sul versante delle imprese che su quello della Pubblica amministrazione. L'adesione al gruppo di lavoro è finalizzata a elaborare una proposta di aggiornamento del profilo professionale nell'Atlante del Lavoro - Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali e può costituire l'occasione per riflettere **sull'inserimento della figura professionale anche in Emilia-Romagna**, dove è ancora assente nonostante l'esistenza di validi professionisti e società di consulenza.

Nell'ambito delle politiche di governo del territorio è stato avviato un percorso con la Garante regionale dell'informazione e della partecipazione per il governo del territorio della regione Toscana per la co-progettazione di alcune iniziative interregionali di carattere formativo.

Nell'ambito della convenzione con AIP2 si sta valutando l'organizzazione di iniziative di scambio e confronto tra regioni sul tema delle leggi regionali per la partecipazione, nell'ambito del percorso che Regione Toscana intende avviare per la revisione/aggiornamento della Legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.

Proseguiranno inoltre le attività, anche a livello nazionale, sul tema dell'aggiornamento della Carta della Partecipazione a cui abbiamo aderito con la prima consultazione attivata sul portale regionale PartecipAzioni.

Queste iniziative vengono attuate con specifica collaborazione del Gabinetto della Presidenza.

3.9 Iniziative in ambito di OGP

Nell'autunno si avvieranno a conclusione le attività svolte in attuazione del 5° Piano di Azione nazionale per l'OpenGov, il cui termine è il 31.12.2023, nell'ambito di gruppi di lavoro nazionali, che coinvolgono sia altre regioni che ministeri che soggetti della società civile organizzata. Questa attività viene portata avanti in stretta collaborazione con Il Gabinetto della Presidenza.

Sono contemporaneamente avviate le attività nazionali per la **stesura del 6° Piano di Azione nazionale per l'OpenGov 2024/2025** che vedono coinvolta la nostra regione. All'approvazione del nuovo piano nazionale di OGP saranno delineate con maggior dettaglio le attività specifiche che potranno essere attivate sul territorio regionale.

Prosegue la partecipazione al Forum Multistakeholder (FMS), che è l'attore che realizza la governance della community di OGP Italia (OGPIT), che riunisce i portatori di interesse del governo aperto sia pubblici che privati. L'attività si articola attraverso la partecipazione agli incontri nazionali del FMS e con l'impegno di compartecipazione alla stesura di documenti e proposte elaborate nell'ambito del FMS.

Queste iniziative vengono attuate con specifica collaborazione del Gabinetto della Presidenza.